

ALLA RSU DI TECHNO SKY DI LINATE E DEL RESPONSABILE DEL SITO SINDACALE
SKY GESTITO DALLA RSU

Oggetto :RICHIESTA DI PUBBLICHE SCUSE

Il sottoscritto Antonio Camuso , RSU Techno Sky di Brindisi invia con suo grande rincrescimento questa richiesta alla RSU di Milano Linate.

Premessa: Nel mese di dicembre sul sito internet della RSU di Linate appariva un parziale riepilogo generale dello stato della consultazione tra i lavoratori Techno Sky , la cui attendibilità risultava a detta del vostro sito internet , confermata dalle RSU di competenza dei diversi siti ove era stata condotto il referendum.

A Brindisi il signor Tollemeto , componente della FIM Cisl , esplorando le pagine del vostro sito riscontrava un dato inattendibile riguardante una presunta votazione dei lavoratori di Brindisi sull'ipotesi di accordo su PDR 2007.

Di questo fatto il signor Tollemeto , in diversi modo sollecitava, la RSU di Brindisi ad un chiarimento, ponendo il dubbio anche, con lettere intestate su carta Fim Cisl , ed addirittura con un personale comunicato che voi , responsabili del sito di Milano, avete affisso sulla vostra bacheca elettronica, (di cui ne siamo venuti a conoscenza solo dopo) che della trasmissione di questo dato inattendibile ne fossero responsabili i componenti della RSU di Brindisi.

Nonostante

che la RSU di Brindisi ed in particolare il sottoscritto avesse emesso comunicati di diffida su false interpretazioni su precedenti comunicati sindacali di Brindisi sull'argomento e che la stessa RSU di Brindisi avesse, onde mettere a tacere qualunque voce riguardante la non volontà dei lavoratori di far sapere anche attraverso un voto segreto l'opinione sull'ipotesi di accordo su PDR 2007, proceduto ad una votazione con voto segreto,

nonostante

che vi fossero stati contatti telefonici tra gli altri RSU di Brindisi e le RSU di Milano nelle quali si chiariva che vi era stato un equivoco del quale non erano responsabili i componenti della RSU di Brindisi , che non avevano , né personalmente, né collettivamente inviato verbali che attestassero numeri di votanti e risultati elettorali:

nei confronti della RSU ed in particolare del sottoscritto

a causa di quanto avvenuto sul vostro sito, da parte del signor Tollemeto non venivano a cadere le accuse di trasmissione di dati falsi alla RSU di Milano, arrivando al punto che lo stesso Tollemeto ha richiesto che si verbalizzasse (nel corso dell'assemblea del 7/1/08) che, sino a quando la RSU di Milano non smentirà tale fatto (e qualora questo non avvenisse sarebbe la conferma delle sue accuse),

di ritenere la RSU ed in particolare il sottoscritto

reo di aver trasmesso alla RSU di Milano dati referendari falsi.

Inoltre di ritenere di mantenere queste sue accuse nei miei confronti se non passassi alle necessarie vie legali nei vostri confronti in caso di vostro silenzio alla mia richiesta di pubbliche scuse.

Non potendo permettere che nei confronti della mia persona possano esserci minimamente dubbi sull'onestà dell'operato in campo sindacale, sono costretto a richiedere che pubblicamente dichiarate che"- il signor Camuso Antonio non ha mai inviato i dati che sono apparsi erroneamente sul vostro sito"-.

Nel caso che ciò non avvenga procederò nei confronti dei responsabili del sito e nei confronti di chiunque continui ad offendere la mia onorabilità.

ANTONIO CAMUSO

Brindisi li 09/01/08